



Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo
e della Formazione

via Zanfarino, n. 62, 07100 Sassari (Italy)

email pruneri@uniss.it
cell. 3280185920

www.uniss.it
p.iva 01196350904

Fabio Pruneri

prof. associato di Storia dell'Educazione
Principal Investigator PRIN 2017

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di
Messina
ch.mo prof. Salvatore Cuzzocrea

Oggetto: PRIN/2017 *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*.
Assegni di ricerca di tipo B per le attività dell'Unità locale di Messina Responsabile scientifico: prof.ssa
Caterina Sindoni.

PREMESSO che il 29 marzo 2018, lo scrivente, prof. Fabio Pruneri (Università degli Studi di Sassari),
nella qualità di Principal Investigator, presenta al MIUR il progetto dal titolo *Istruzione e sviluppo nel sud
Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)* per concorrere al Bando PRIN/2017 per la Linea Sud;

PREMESSO che il 12 febbraio 2019, con D.D. prot. n. 226, il MIUR approva il PRIN/2017 dal titolo
Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914);

PREMESSO che il 21 maggio 2019, con D.D.G. prot. n. 984, il MIUR finanzia il PRIN 2017 *Istruzione
e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*, cod. 201752AABX, CUP E64117000
I 10001;

PREMESSO che le attività di ricerca del sopradetto PRIN hanno preso ufficialmente avvio il 19 agosto
2019;

PREMESSO che al sopradetto PRIN partecipano, oltre l'Università degli Studi di Sassari, l'Università
della Calabria, l'Università degli Studi di Catania e l'Università degli Studi di Messina la cui Unità locale
è diretta dalla prof.ssa Caterina Sindoni;

PREMESSO che il suddetto PRIN ha l'obiettivo di avviare un'imponente indagine quantitativa sulla
consistenza delle scuole elementari, secondarie classiche, tecniche, normali nonché degli asili infantili
relativamente al periodo intercorrente tra il 1861 al 1914 nel sud Italia con l'obiettivo sia di ricostruire le
politiche messe in atto nel periodo postunitario volte a creare le condizioni dello sviluppo economico e
sociale del meridione d'Italia facendo leva, in particolare, sul canale di una scuola pubblica e
capillarmente diffusa, sia di attestare ciò che realmente esisteva nell'Italia meridionale sul fronte scolastico
dopo il processo di unificazione al fine di offrire argomenti all'attuale riflessione sulle misure da mettere
in atto per garantire ordinate condizioni di sviluppo nelle regioni meridionali;

PREMESSO che la realizzazione degli obiettivi sopracitati implica un'imponente ricerca archivistica di

tipo quantitativo in ambito storico-scolastico presso gli archivi di Stato delle regioni del Sud Italia, e la «messa in campo» - come si legge nel progetto approvato dal MIUR (pag. 11, punto 3) - di «*giovani da formare nella ricerca*, attraverso l'assegnazione di borse e/o assegni di ricerca» in ragione del fatto che «le risorse umane pienamente impiegate nella ricerca, *specie quelle appartenenti alle nuove generazioni*, rappresentano un *elemento essenziale* per dare continuità al lavoro di raccolta dei dati e per consentire indagini affidabili di media e lunga durata».

PREMESSO che tra gli obiettivi essenziali che si prefissa l'Unità locale di Messina si individua l'esame della consistenza scolastica, con annessa ricerca archivistica, di un'area geografica particolarmente vasta che comprende, nella loro interezza, le regioni Campania (Province di Napoli, Salerno, Caserta, Avellino e Benevento) e Basilicata (Province di Potenza e Matera), ed in parte, le Regioni Puglia (Province di Bari e Foggia), Calabria (Province di Reggio Calabria e Catanzaro) e Sicilia (Province di Messina, Caltanissetta, Agrigento ed Enna).

PREMESSO che durante l'elaborazione del progetto e all'atto della presentazione della proposta in risposta al bando PRIN/2017 sono stati visionati i regolamenti per l'attribuzione degli assegni di ricerca di tipo B dei quattro Atenei coinvolti (Sassari, Calabria, Catania e Messina) al fine di verificare la possibilità di conferire tali assegni a “giovani da formare nella ricerca”, ossia a “giovani esordienti”, motivati a perseguire gli obiettivi del progetto, ma ancora sprovvisti di specifiche esperienze di ricerca e che ciascuno di tali regolamenti nel marzo del 2018 contemplava la possibilità di destinare gli assegni di ricerca a laureati e a dottori di ricerca.

PREMESSO che la necessità di coinvolgere nel progetto “giovani esordienti”, ossia laureati in corsi di studio magistrali, è dettata anche dalla constatazione che nel Mezzogiorno non esistono dottorati di ricerca storico-scolastici e/o storico educativi, ossia inerenti il SSD M-PED/02, settore scientifico disciplinare prevalente del PRIN *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*.

PREMESSO che uno dei punti qualificanti del suddetto PRIN, finanziato per la “Linea Sud”, è la formazione di giovani alla ricerca storico-scolastica con riferimento alle aree del Sud Italia;

CONSIDERATO che durante l'elaborazione del progetto *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)* e all'atto della presentazione della proposta in risposta al bando PRIN/2017, relativamente all'Università degli Studi di Messina, il conferimento degli Assegni di Ricerca di tipo B era disciplinato dal *Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca* del 15 ottobre 2013 il quale, all'art. 5 (*Requisiti di ammissione*), così recitava: «1. Possono essere titolari degli assegni i dottori di ricerca o i laureati [...] in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero [...] è titolo preferenziale per l'ammissione alla selezione per l'attribuzione degli assegni di tipo B».

RILEVATO che il *Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca* dell'Università degli Studi di Messina ha subito diverse modifiche nel tempo ma tutte in date successive alla presentazione del PRIN *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)* (29 marzo 2018) ed alla data della sua approvazione da parte del MIUR (12 febbraio 2019);

RILEVATO che nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali del 18 febbraio 2020 è stata approvata, dietro richiesta della prof.ssa Sindoni, l'attivazione di due assegni di collaborazione di tipo B alle attività di ricerca inerenti il PRIN in oggetto, aventi ciascuno la durata di 12 mesi ed un importo di € 25.0000 = (euro venticinquemila/00)

(Codice: PRIN_201752AABX_002, CUP E64II7000110001). Titolo del progetto: *Istruzione elementare, secondaria classica e tecnica nel Mezzogiorno d'Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*.

RILEVATO che la richiesta inoltrata dalla prof.ssa Sindoni al Consiglio del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, approvata nella predetta seduta del 18 febbraio 2020, specifica in maniera chiara ed inequivocabile che la figura richiesta per il conferimento dei due assegni di ricerca di tipo B è quella del *Ricercatore all'inizio della carriera (0-4 anni)* ossia di uno studioso con un *range* di esperienza inerente sia la figura del dottore di ricerca (con esperienza di ricerca da 0 a 4 anni) sia quella del laureato (con esperienza di ricerca pari a 0).

RILEVATO che l'attuale *Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca)* dell'Università degli Studi di Messina non consente ai giovani laureati dei corsi magistrali – come invece consentiva quello in vigore al momento della presentazione del PRIN in oggetto – di partecipare al bando di concorso per il conferimento di assegni di ricerca di tipo B fatta salva l'eccezione contemplata dall'art. 5 che fa riferimento a programmi finanziati con risorse pubbliche «che richiedono espressamente l'ammissione alla selezione ai soggetti che non sono in possesso del Dottorato di Ricerca».

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO

affinché l'Unità locale di Messina sia messa nelle condizioni di procedere nella ricerca seguendo puntualmente quanto previsto dal PRIN/2017 *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)* e così perseguire gli obiettivi che si è prefissata in ragione della vasta area studiata

CHIEDE

che al bando di concorso per l'assegnazione dei due assegni di collaborazione di tipo B alle attività di ricerca inerenti il PRIN PRIN/2017 *Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*, aventi ciascuno la durata di 12 mesi ed un importo di € 25.0000 = (euro venticinquemila/00) (Codice: PRIN_201752AABX_002, CUP E64II7000110001) – Titolo del progetto: *Istruzione elementare, secondaria classica e tecnica nel Mezzogiorno d'Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)* – possano accedere, così come previsto dall'art. 5 del *Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca* del 15 ottobre 2013, in vigore al momento della presentazione e dell'approvazione del PRIN in oggetto, i laureati di corsi magistrali o con laurea quadriennale.

Casirate d'Adda, li 1° settembre 2020

Fabio Pruneri (Università degli Studi di Sassari),
Principal Investigator, PRIN/2017 per la Linea Sud